

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-03822 Gnechchi: Interventi in materia di penalizzazioni per l'accesso anticipato al pensionamento	118
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	121
5-04026 Grillo: Iniziative per evitare il licenziamento di lavoratori della Aviation Services negli aeroporti di Napoli Capodichino e Catania Fontanarossa	119
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	124
SEDE CONSULTIVA:	
Revisione della parte seconda della Costituzione. C. 2613 cost. Governo, approvato, in prima deliberazione, dal Senato (Parere alla I Commissione) (Seguito dell'esame e rinvio)	119
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	120

INTERROGAZIONI

Giovedì 4 dicembre 2014. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Massimo Cassano.

La seduta comincia alle 14.40.

5-03822 Gnechchi: Interventi in materia di penalizzazioni per l'accesso anticipato al pensionamento.

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marialuisa GNECCHI (PD), nel replicare, ricorda che il comma 10 dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, ha disposto nuovi requisiti per l'accesso alla pensione anticipata, prevedendo, tra l'al-

tro, l'introduzione di un sistema di penalizzazioni per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni. Ricorda, quindi, che il successivo articolo 6, comma 2-*quater*, del decreto-legge n. 216 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14 del 2012, ha stabilito la non applicabilità delle predette penalizzazioni ai soggetti che maturano il requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017, qualora questa derivi esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, prevedendo a tale ultimo riguardo alcune deroghe, successivamente ampliate da ulteriori disposizioni di legge. Rileva, quindi, che tale quadro normativo ha finito per sfavorire diverse categorie di soggetti, tra cui cita, soprattutto, le donne, che rischiano di subire gli effetti più pesanti di tale meccanismo di decurtazione dell'assegno pensionistico. Proprio per sanare tale situazione, ricorda che durante l'esame in prima lettura alla

Camera del disegno di legge di stabilità, è stato approvato uno specifico emendamento, che dispone la non applicazione delle penalizzazioni per i lavoratori che maturano il diritto alla pensione anticipata entro il 2017, eliminando il requisito della prestazione effettiva di lavoro ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva. Osserva, tuttavia, che nel testo approvato si prevede che l'esclusione dalle penalizzazioni si applichi solo ai soggetti che accederanno al pensionamento dal 1° gennaio 2015, escludendo dalla tutela quei soggetti nel frattempo usciti dal lavoro, o che andranno in pensione entro il 1° gennaio 2015, per i quali siano state applicate o saranno applicate le penalizzazioni vigenti.

Osservato che, secondo i dati forniti dal rappresentante del Governo, le pensioni già erogate nei confronti di tali soggetti sarebbero un numero relativamente esiguo, ritiene comunque che debbano approfondirsi le ragioni per cui le tabelle depositate indicano che nell'anno 2012 si sarebbero realizzati 183 pensionamenti con penalizzazioni di lavoratrici, mentre a suo giudizio, le prime donne che hanno subito penalizzazioni possono essere andate in pensione solo dal luglio del 2013. In questo senso, ritiene necessario un chiarimento circa la portata dell'affermazione, contenuta nella risposta, secondo cui per le donne la prima decorrenza utile con i requisiti della pensione anticipata poteva essere antecedente all'apertura della finestra mobile di diciotto mesi per la decorrenza della pensione di anzianità con quaranta anni di contribuzione. Parimenti, reputa necessario un approfondimento sui dati contenuti nelle tabelle che danno conto di pensionamenti con anzianità anagrafiche particolarmente contenute.

Auspica, quindi, che, già nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità presso il Senato, possa realizzarsi un intervento correttivo volto a eliminare le penalizzazioni per i lavoratori che abbiano avuto accesso al pensionamento prima del 1° gennaio 2015, sottolineando come, al-

trimenti, potrebbero determinarsi odiose disparità di trattamento prive di ragionevoli giustificazioni.

5-04026 Grillo: Iniziative per evitare il licenziamento di lavoratori della Aviation Services negli aeroporti di Napoli Capodichino e Catania Fontanarossa.

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giulia GRILLO (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta del rappresentante del Governo, facendo notare che, sulla base delle informazioni in suo possesso, le procedure di licenziamento avviate dall'azienda Aviation Services e il conseguente godimento degli ammortizzatori sociali non sarebbero giustificate, a fronte del grande incremento dei voli e delle ore lavorate, che non farebbero certo pensare a una crisi aziendale. Chiede, quindi al Governo di svolgere le necessarie verifiche, riservandosi di valutarne in seguito gli esiti, affinché sia fatta piena luce sulle vicende illustrate nella sua interrogazione.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 4 dicembre 2014. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO.

La seduta comincia alle 15.

Revisione della parte seconda della Costituzione.

C. 2613 cost. Governo, approvato, in prima deliberazione, dal Senato.

(Parere alla I Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 3 dicembre 2014.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri è stata svolta la relazione introduttiva sul provvedimento. Constatato che nessuno intende intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, avvertendo che la deliberazione di competenza avrà luogo nel corso della prossima settimana.

La seduta termina alle 15.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 4 dicembre 2014.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.05 alle 15.15.

ALLEGATO 1

5-03822 Gneccchi: Interventi in materia di penalizzazioni per l'accesso anticipato al pensionamento.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in esame, l'onorevole Gneccchi chiede un intervento del Governo finalizzato a trovare una specifica soluzione al tema delle penalizzazioni previste dall'articolo 24, comma 10, del decreto-legge n. 201 del 2011 (cosiddetta « riforma Fornero »).

Al riguardo, voglio sottolineare il costante interesse del Governo alla questione sollevata dall'onorevole interrogante, dimostrato dai recenti interventi legislativi volti ad attenuare gli effetti di tali penalizzazioni anche se limitatamente ad un certo periodo temporale.

Infatti con il decreto-legge n. 101 del 2013 il legislatore ha aggiunto tra le cause di assenza che consentono di maturare la pensione anticipata senza penalizzazioni, le assenze per la donazione di sangue e di emocomponenti e per i congedi parentali di maternità e paternità previsti dal testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Inoltre dal 1° gennaio 2014, con la legge n. 147 del 2013, sono state incluse tra le predette assenze anche quelle legate ai permessi e ai congedi previsti dalla legge n. 104 del 1992.

Faccio presente, altresì, che sull'argomento è stata avviata dal Governo una riflessione sulla possibilità di operare un'ulteriore estensione delle tutele attraverso la verifica delle coperture necessarie per garantire una modifica normativa sulla materia in esame.

A tal proposito, voglio evidenziare che un emendamento al disegno di legge di stabilità 2015, proposto proprio dall'onorevole interrogante e approvato dalla Commissione bilancio della Camera dei

deputati con il parere favorevole del Governo, ha previsto l'eliminazione delle penalizzazioni per coloro che matureranno la pensione entro la data del 31 dicembre 2017.

Posso, pertanto, affermare che la questione segnalata è all'attenzione del Governo che certamente è intenzionato a trovare una soluzione adeguata alle problematiche prospettate.

Con specifico riferimento al secondo e al terzo quesito formulati nel presente atto parlamentare, fornisco – nelle due tabelle che metto a disposizione della Commissione – i dati oggetto dell'interrogazione.

Le tabelle, elaborate dall'INPS, mostrano i dati distinti fra gestioni previdenziali private e gestioni previdenziali pubbliche.

L'importo medio delle pensioni liquidate dalla Gestione privata con l'applicazione delle penalizzazioni è pari a 1.666,89 euro; l'importo complessivo delle riduzioni applicate è pari a 9.549.380,65 euro.

L'importo medio delle penalizzazioni applicate alle pensioni liquidate dalla gestione pubblica è pari a 525,70 euro; l'importo complessivo delle riduzioni applicate è pari a 5.364.797,90 euro.

Sulla base delle informazioni fornite dall'INPS, voglio precisare che la presenza di alcune pensioni con decorrenza 2012, tutte liquidate a carico delle gestioni speciali, è determinata dal fatto che per le donne la prima decorrenza utile con i requisiti della pensione anticipata poteva essere antecedente all'apertura della finestra mobile di diciotto mesi per la decorrenza della pensione di anzianità con quaranta anni di contribuzione.

TABELLA n.1
GESTIONI PRIVATE

anno nascita	donne	NUMERO PENSIONI PER ANNO DECORRENZA			uomini	NUMERO PENSIONI PER ANNO DECORRENZA
		2012	2013	2014		2014
1950	0	0	0	0	0	0
1951	30	24	6	0	0	0
1952	987	43	477	467	180	180
1953	1.761	38	559	1.164	631	631
1954	2.173	35	713	1.425	744	744
1955	2.416	26	728	1.662	690	690
1956	2.444	13	805	1.626	754	754
1957	1.609	3	262	1.344	212	212
1958	363	0	23	340	36	36
1959	22	0	4	18	24	24
1960	8	1	1	6	31	31
1961	6	0	0	6	23	23
1962	2	0	1	1	8	8
1963	4	0	1	3	5	5
	11.825	183	3.580	8.062	3.338	3.338
TOTALE	15.163					

quote di pensione retributive - fasce di importo in euro	NUMERO	fasce di importo di penalizzazione in euro	NUMERO
fino a 14.999,99	3.550	fino a 99,99	2.564
da 15.000,00 a 24.999,99	8.320	da 100,00 a 299,99	4.348
da 25.000,00 a 29.999,99	1.461	da 300,00 a 599,99	2.260
da 30.000,00 a 59.999,99	1.728	da 600,00 a 999,99	2.527
da 60.000,00 a 89.999,99	87	da 1.000,00 a 2.999,99	3.275
da 90.000,00 in poi	17	da 3.000,00 a 5.999,99	180
		da 6.000,00 in poi	9
TOTALE	15.163		15.163

TABELLA n.2
GESTIONI PUBBLICHE

anno nascita	donne	NUMERO PENSIONI PER ANNO DECORRENZA		uomini	NUMERO PENSIONI PER ANNO DECORRENZA	
		2013	2014		2014	
1952	2.041	1.092	949	79	79	
1953	3.424	565	2.859	258	258	
1954	2.316	347	1.969	154	154	
1955	942	160	782	144	144	
1956	373	88	285	85	85	
1957	178	27	151	28	28	
1958	54	11	43	14	14	
1959	41	13	28	6	6	
1960	47	10	37	1	1	
1961	12	0	12	2	2	
1962	0	0	0	1	1	
1963	2	0	2	0	0	
1964	2	0	2	0	0	
	9.432	2.313	7.119	772	772	
TOTALE	10.204					

quote di pensione retributive - fasce di importo in euro	NUMERO	fasce di importo di penalizzazione in euro	NUMERO
fino a 14.999,99	90	fino a 99,99	1.114
da 15.000,00 a 24.999,99	3.334	da 100,00 a 299,99	3.199
da 25.000,00 a 29.999,99	5.079	da 300,00 a 599,99	3.010
da 30.000,00 a 59.999,99	1.305	da 600,00 a 999,99	1.482
da 60.000,00 a 89.999,99	380	da 1.000,00 a 2.999,99	1.308
da 90.000,00 in poi	16	da 3.000,00 a 5.999,99	90
		da 6.000,00 in poi	1
TOTALE	10.204		10.204

ALLEGATO 2

5-04026 Grillo: Iniziative per evitare il licenziamento di lavoratori della Aviation Services negli aeroporti di Napoli Capodichino e Catania Fontanarossa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione all'atto di sindacato ispettivo presentate dalle onorevoli Grillo e Ciprini, inerente alla situazione occupazionale dell'impresa Aviation Services Spa, con particolare riferimento alle sedi di Catania e di Napoli, seguendo che la medesima società – avente sede legale in Roma – svolge sul territorio nazionale attività di assistenza a terra nei confronti di compagnie aeree, annoverando tra i propri clienti anche alcune note compagnie di volo internazionali.

In data 24 gennaio 2011, la predetta società ha dato avvio – ai sensi della legge n. 223 del 1991 – ad una procedura di mobilità collettiva, dichiarando un esubero pari a 42 unità lavorative impiegate presso lo scalo di Catania Fontanarossa, su un totale di 87 lavoratori.

Le ragioni di tale scelta erano da ascrivere principalmente, da un lato, alla persistente crisi economico-finanziaria che ha colpito anche il settore aeroportuale, con conseguente riduzione del numero dei voli, nonché, dall'altro lato, alla prossima scadenza del contratto di appalto con la compagnia Meridiana Fly spa.

La predetta procedura di mobilità si è, tuttavia, conclusa in data 31 marzo 2011, con la sottoscrizione – presso i competenti uffici del Ministero che rappresento – di un accordo con il quale Aviation Services Spa, si impegnava a presentare – ai sensi dell'articolo 2, comma 37, della legge n. 203 del 2008 – istanza per la concessione del trattamento di Cigs, il periodo dal 1° aprile 2011 al 31 marzo 2013, nei confronti di un numero massimo di 42 unità lavorative, dichiarate in esubero,

impiegate presso lo scalo di Catania Fontanarossa. Il predetto trattamento veniva concesso dai competenti dal Ministero che rappresento con successivi decreti direttoriali della competente Direzione generale.

Per quanto riguarda, invece, lo scalo di Napoli-Capodichino, la Aviation Services Spa, in data 18 febbraio 2011, ha informato le rappresentanze sindacali della necessità di effettuare un ridimensionamento dell'organico a causa della forte diminuzione di voli e della perdita di rilevanti commesse tra cui, anche in questo caso, Meridiana Fly Spa.

Conseguentemente, in data 19 aprile 2011, le Parti sociali hanno sottoscritto – presso i competenti uffici del Ministero che rappresento – un accordo con il quale è stata prevista la concessione – ai sensi dell'articolo 2 comma, 37 della legge n. 203 del 2008 – della trattamento di Cigs, per il periodo dal 1° maggio 2011 al 30 aprile 2013, nei confronti di un numero massimo di 15 lavoratori su un organico complessivo pari a 75 unità ubicate presso il predetto scalo. Anche in questo caso, il trattamento di Cigs è stato autorizzato dalla competente Direzione generale del Ministero che rappresento con successivi decreti direttoriali.

La situazione fin qui delineata ha subito un mutamento nel corso dell'estate 2012 allorquando – a seguito di un incremento della propria attività – la Aviation Services Spa ha provveduto a richiamare in servizio il personale a suo tempo posto in Cigs.

Più segnatamente, nell'agosto 2012, la compagnia aerea Meridiana ripristinava

tutti i voli in partenza da Catania, in precedenza soppressi, aggiungendo una nuova destinazione, con la conseguenza che l'intero personale posto in Cigs, veniva richiamato in servizio al fine di evadere il nuovo lavoro.

Successivamente, a causa della sopravvenuta perdita dei contratti di servizio in favore di importanti compagnie aeree nazionali, operanti a Catania ed a Napoli, nonché della conseguente diminuzione dei volumi di attività, la Società ha ritenuto necessario avviare nelle predette sedi un processo di organizzazione aziendale.

Pertanto, in data 28 ottobre 2013, presso i competenti uffici del Ministero che rappresento, i vertici aziendali e le rappresentanze sindacali dei lavoratori hanno sottoscritto un accordo in forza del quale la Società si è impegnata a presentare istanza per la concessione – ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 223 del 1991 e dell'articolo 1, lettera e), del decreto ministeriale 18 dicembre 2002 – del trattamento di Cigs per crisi aziendale per vento improvviso ed imprevisto, relativamente al periodo dal 4 novembre 2013 al 31 ottobre 2014, in favore di un numero massimo di 119 unità lavorative pari al totale dei lavoratori presenti presso le sedi di Napoli-Capodichino e di Catania Fontanarossa.

In attuazione al predetto accordo, la Società ha presentato istanza di accesso al trattamento di Cigs per crisi aziendale, per evento improvviso ed imprevisto – relativamente al periodo dal 4 novembre 2013 al 31 ottobre 2014 – in favore di 61 lavoratori della sede di Catania e 58 di quella di Napoli.

Informo, al riguardo, che nel corso della relativa istruttoria, i competenti uffici del Ministero che rappresento hanno fatto presente alla società che – a causa della tardi a presentazione dell'istanza per l'ammissione al trattamento di Cigs – lo stesso avrebbe potuto essere autorizzato solo a decorrere dal 24 marzo 2014 – anziché dal 4 novembre 2014 – in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 218 del 2000.

Al termine dell'istruttoria, i competenti uffici del Ministero che rappresento hanno provveduto a predisporre una bozza di decreto direttoriale con cui si autorizza la concessione del trattamento di Cigs per il periodo dal 24 marzo al 31 ottobre 2014. Informo, al riguardo, che la Aviation Services Spa ha chiesto la sospensione del predetto decreto in quanto la stessa sta valutando la possibilità di adottare soluzioni alternative.

In siffatto contesto, non posso che assicurare la massima attenzione da parte del Governo in ordine alla vicenda evidenziata dall'Onorevole interrogante, garantendo, nel contempo, la più ampia disponibilità a valutare – qualora richiesto – ogni possibile soluzione volta a tutelare la posizione dei lavoratori e delle loro famiglie, tenuto anche conto degli istituti di tutela dei lavoratori finora attivati.

Da ultimo, con specifico riferimento al secondo quesito, faccio presente che sono in corso di attivazione – da parte dei competenti organi ispettivi – accertamenti volti ad appurare i fatti evidenziati nel presente atto parlamentare.